



Camera di Commercio
Cremona



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0

Anno 2020

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di commercio di Cremona, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, gli obiettivi che si vogliono raggiungere con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2020" – sono i seguenti :
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi negli interventi ammissibili nel presente Bando dovranno riguardare **almeno una tecnologia dell'Elenco 1** con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2
 - **Elenco 1:** utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, fog e quantum computing;
 - g) cyber security e business continuity;
 - h) big data e analytics;
 - i) intelligenza artificiale;
 - j) blockchain;
 - k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
 - m) integrazione verticale e orizzontale;

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
 - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
 - p) sistemi di e-commerce e food delivery;
 - q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
 - r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
 - s) connettività a Banda Ultralarga.
- **Elenco 2:** utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:
- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
 - b) sistemi fintech;
 - c) sistemi EDI, electronic data interchange;
 - d) geolocalizzazione;
 - e) tecnologie per l'in-store customer experience;
 - f) system integration applicata all'automazione dei processi;
 - g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
 - h) programmi e sistemi di digital marketing.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 110.000,00.

1. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
2. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 8.000,00.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
4. Alle imprese in possesso del rating di legalità² verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
5. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma* 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

Importo minimo di Investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 2.000,00	euro 8.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(**) non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 4 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Cremona;
- c) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cremona. Nel caso di imprese che non abbiano sede e/o unità locali in provincia di Cremona al momento della presentazione della domanda, è sufficiente allegare una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima dell'inizio dell'attività oggetto del finanziamento (non saranno ammesse fatture antecedenti alla regolarizzazione);
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non abbiano forniture in essere con la Camera di commercio di Cremona ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁴.

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

⁴ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione

Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

Possono usufruire delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale L. 187/1 del 26/06/2014, anche in forma di impresa cooperativa, che abbiano sede legale e/o operativa in provincia di Cremona al momento dell'erogazione del contributo.

Articolo 6 – Fornitori di beni e servizi

1. I fornitori di servizi di formazione e di consulenza non possono essere soggetti beneficiari dei contributi del presente bando.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁵
3. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - a. Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali (membri Questio Regione Lombardia – Settore scientifico tecnologico 4);
 - b. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
 - c. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - d. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – ([Elenco dei Centri di trasferimento tecnologico industria 4.0 certificati](#));
 - e. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;

sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- f. soggetti accreditati tramite Digital Innovation Hub (DIH) su tematiche I 4.0;
 - g. Innovation Manager iscritti nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o dall'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile al seguente link: [Elenco dei manager dell'innovazione](#));
 - h. fornitori iscritti all'Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0" disponibile sul portale www.digitalexperiencenter.it/elenco-fornitori.
 - i. relativamente ai solì servizi di consulenza, ulteriori fornitori che, in base ai criteri di valutazione riportati nell'allegato A, ottengano un punteggio minimo di 60/100;
 - j. relativamente ai solì servizi di formazione, soggetti che, in base alla valutazione dei criteri indicati nell'allegato B, ottengano un punteggio minimo di 60/100.
4. Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.
5. Non sono richiesti requisiti specifici per i solì fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
- a. servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2 del presente Bando. Tali spese devono rappresentare almeno il 10% delle spese ammissibili;
 - b. acquisto di beni e servizi strumentali⁶, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2;
 - c. spese per l'abbattimento degli oneri di qualunque natura (quali spese di istruttoria, interessi, premi di garanzia, ecc.) relativi a finanziamenti, anche bancari, per la realizzazione di progetti di innovazione digitale riferiti agli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 del presente Bando. Tali spese non possono superare il limite del 10% del costo totale del progetto finanziato. Sono ammissibili esclusivamente i finanziamenti stipulati a partire dal 1 Aprile 2020.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
- a. trasporto, vitto e alloggio;
 - b. servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c. servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d. servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge
 - e. acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, Elenco 1, del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle

⁶ in caso di contratto di leasing sono ammissibili solo le rate relative al periodo dal 24/02/2020 al 28/02/2021;

tecnologie di cui all'art. 2, Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dal 24/02/2020 fino al 28/02/2021.
5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.
6. Le spese per le quali si richiede il contributo camerale devono essere riferite esclusivamente ad interventi presso la sede o le unità locali ubicate nella provincia di Cremona risultanti da visura camerale.

Articolo 8 – Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” accordati ad un'impresa “unica”⁷ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari⁸.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 9 - Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

⁷ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁸ Nel caso in cui l'aiuto sia concesso in data anteriore al 12 agosto 2020, sarà necessario acquisire la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti *de minimis* fruiti dall'impresa unica soltanto delle imprese il cui esercizio finanziario inizia nel periodo intercorrente tra la data di concessione e l'11 agosto 2020. In tutti gli altri casi, salvo necessità istruttorie, si ricorrerà in via esclusiva alla visura *de minimis* generata dal Registro Nazionale Aiuti.

2. In particolare, è ammesso il cumulo con aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni.
3. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento del costo effettivo della spesa sostenuta.
4. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov <http://webtelemaco.infocamere.it>, **dalle ore 8:00 del 22 giugno 2020 alle ore 21:00 del 1 ottobre 2020**, utilizzando la modulistica presente sul sito www.cciaa.cremona.it, sezione *Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari > Bandi per finanziamenti e agevolazioni*. Per poter effettuare l’invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche all’indirizzo: www.registroimprese.it.
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. La Camera di Commercio di Cremona si riserva di chiudere anticipatamente i termini di presentazione delle domande in caso di esaurimento delle risorse disponibili o di riaprire i termini di scadenza nel caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili o di eventuale rifinanziamento del bando. Notizie della chiusura o riapertura dei termini di scadenza saranno rese note mediante pubblicazione nel sito internet www.cciaa.cremona.it.
4. Al Modello Base, generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, devono essere allegati i seguenti documenti:
 - a) **Modulo 1 “Modulo di domanda”** compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente; la domanda deve contenere, pena la non ammissibilità, il riferimento specifico a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all’art. 2 del presente Bando, si riferisce l’intervento.
 - b) **preventivi di spesa dei fornitori**. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su carta intestata da fornitori regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi);
 - c) **programma del servizio di formazione**, nel caso in cui la domanda faccia riferimento alla formazione di cui all’art. 7 del presente Bando;

- d) **Modulo 2 “Autodichiarazione fornitori di consulenza”** per i fornitori di cui alla lettera i) dell’art. 6 del Bando, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa fornitrice ovvero sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell’impresa fornitrice e corredato dal documento d’identità;
- e) **Modulo 3 “Autodichiarazione fornitori di formazione”** per i fornitori di cui alla lettera j) dell’art. 6 del Bando, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa fornitrice ovvero sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell’impresa fornitrice e corredato dal documento d’identità;

Documentazione facoltativa:

- f) eventuale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, con cui l’impresa si impegna all’**iscrizione al Registro delle Imprese** della Camera di Commercio di Cremona prima dell’inizio dell’attività oggetto del presente contributo, qualora non iscritta al momento di presentazione della domanda.
 - g) **Modulo 4 “Atto di delega ad intermediario per sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda”** (solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell’impresa) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente corredato dal documento d’identità. In questo caso attenzione:
 - il Modulo 1 “Modulo di domanda” deve essere sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell’impresa richiedente e corredato dal documento d’identità;
 - il Modulo 2 “Autodichiarazione fornitori di consulenza” deve essere sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell’impresa fornitrice e corredato dal documento d’identità;
 - il Modulo 3 “Autodichiarazione fornitori di formazione” deve essere sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell’impresa fornitrice e corredato dal documento d’identità;
 - h) **Modulo 5 “Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL”** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente ovvero sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell’impresa richiedente e corredato dal documento d’identità.
 - i) **Copia del contratto di finanziamento bancario comprensivo del relativo piano ammortamento** fornito al momento del finanziamento, ove applicabile;
 - j) **Ricevuta di pagamento** attestante l’ammontare del costo della garanzia, comprensivo dei costi di istruttoria agevolabile ai sensi del bando (sono escluse le quote sociali)
5. Alla pratica telematica dovrà essere allegato il modello **F23 relativo al versamento dell’imposta di bollo di 16,00€**, salvo i casi di esenzione (codice Camera di Commercio di Cremona: 456T) e in alternativa è possibile inserire il seriale all’interno del modulo di domanda e inviare la scansione della marca da bollo annullata.

6. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 11 – Valutazione delle domande e concessione

1. L'istruttoria formale avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, determinato dalla data e ora di invio assegnati dalla procedura telematica, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi.
L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 50 giorni dalla data di presentazione della domanda. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.
2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 comma 1, lettera a) e lettera b);
 - d) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima di sostenere le spese, eventuali variazioni relative ai fornitori di formazione e/o consulenza indicati al momento della domanda, scrivendo all'indirizzo PEC cciaa@cr.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni non potranno essere considerate ammissibili senza la preventiva autorizzazione della Camera di commercio di Cremona;

- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.
2. Le rendicontazioni finali devono essere presentate in via telematica **entro le ore 21.00 del 31 marzo 2021** utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.cciaa.cremona.it, sezione *Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari > Bandi per finanziamenti e agevolazioni*. Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.
3. Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo. In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale.
4. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente:

a) **Modulo 6 – “Richiesta di erogazione contributo”**, compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;

b) il **“Piano di innovazione digitale dell'impresa”** ovvero una relazione finale di consuntivazione delle attività realizzate, redatta su carta intestata dall'impresa dell'impresa beneficiaria del voucher e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, che evidenzia - in particolare - il collegamento tra gli interventi realizzati e da realizzare e l'utilizzo di almeno una delle tecnologie tra quelle previste dall'art. 2;

c) **Report di self-assessment “SELF4.0”** di maturità digitale compilato (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o il **Report di assessment guidato “ZOOM4.0”**, realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio di Cremona;

d) **copia delle fatture** e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), in formato PDF scaricabile dal programma di fatturazione elettronica (non la copia di cortesia della fattura elettronica, che non è un documento avente validità ai fini fiscali);

Dalle fatture deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e la modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in domanda
- dicitura *“Spesa sostenuta a valere sul Bando “Voucher Digitali Impresa 4.0 - 2020” della Camera di Commercio di Cremona”* (da apporre direttamente al momento dell'emissione della fattura e/o sulla copia del pagamento); per le fatture emesse in data antecedente alla domanda di contributo sarà possibile

presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da modello reso disponibile sul sito della Camera di Commercio di Cremona.

e) **copia dei pagamenti** effettuati esclusivamente mediante transazioni verificabili con estratto conto intestato all'impresa richiedente (anche per pagamenti avvenuti tramite ri.ba., assegno⁹, carta di credito, ecc.);

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

f) nel caso dell'attività formativa, **dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza** per almeno l'80% del monte ore complessivo;

g) **questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo compilabile al seguente link <https://forms.gle/QPA5xoLUhzdSc42y9>;

2. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

2. Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia

Articolo 15 – Revoca/decadenza del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
- c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;

⁹ Nel caso in cui il pagamento venga effettuato tramite assegno, sarà necessario allegare una copia fronte e retro dell'assegno debitamente compilato (non della matrice)

- e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
 - f) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
 - g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
 - h) sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I in data anteriore al pagamento del contributo;
 - i) sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
 - j) sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore al pagamento del contributo.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario della Camera di Commercio di Cremona, dott.ssa Maria Grazia Cappelli.

Articolo 17 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.
2. Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cremona, Piazza Stradivari, 5 Cremona e-mail segreteria@cr.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it.
3. I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

Articolo 17 – Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 8.00 del 22/06/2020 fino alle ore 21.00 del 01/10/2020	Presentazione domanda di contributo
Dal 24/02/2020 al 28/02/2021	Realizzazione degli interventi, emissione e pagamento fatture
Entro il 31/03/2021	Rendicontazione interventi realizzati

ALLEGATO A

CRITERI PER FORNITORI DI CONSULENZA				
	UM	CRITERIO	VALORE	PUNTI
Consulenti dipendenti/collaboratori dell'ente/dell'impresa utilizzati e attivi, almeno negli ultimi 3 anni, con esperienza specifica inerente: <ul style="list-style-type: none"> - nuovi paradigmi digitali (es. Internet of Things, Advanced manufacturing, Additive manufacturing, Simulation, Cloud, Start-Up hi-tech, Digital Supply Chain, E-Commerce, Virtual e Augmented Reality, etc) - metodologie manageriali / organizzative innovative (es. Smart Working, Design Thinking, Service Design, Lean Thinking, Digital Strategy etc.) - applicazione specialistica settoriale delle nuove tecnologie digitali 	N.	>=	1	30
Consulenze referenziate afferenti i nuovi paradigmi digitali realizzate negli ultimi 3 anni inerenti: <ul style="list-style-type: none"> - Industry 4.0 (Advanced manufacturing, Additive manufacturing, Augmented e Virtual reality, Simulation, etc.) - Lean Production, Lean Assembly, Lean Management Supply Chain Management e Digital Supply Chain - Business Intelligence & Data Analytics - Cybersecurity - Digital Human Resources (integrazione tecnologie digitali nell'organizzazione aziendale / nei processi) 	N.	>=	3	35
Assessment referenziati mediante strumenti / framework di valutazione del grado di maturità digitale realizzati negli ultimi 3 anni: <ul style="list-style-type: none"> - dell'impresa nel suo complesso - del personale - dei processi - degli asset aziendali (es. macchinari, PLC, moduli IT etc.) 	N.	>=	3	35
TOTALE				100

ALLEGATO B

CRITERI PER FORNITORI DI FORMAZIONE				
	UM	CRITERIO	VALORE	PUNTI
Accreditamento dell'Ente/della Società presso Albi Regionali	SI/NO	SI/NO	SI	20
			NO	0
Formatori utilizzati e attivi, almeno negli ultimi 3 anni, con esperienza specifica inerente: <ul style="list-style-type: none"> - nuovi paradigmi digitali (es. Internet of Things, Advanced manufacturing, Additive manufacturing, Simulation, Cloud, Start-Up hi-tech, Digital Supply Chain, E-Commerce, Virtual e Augmented Reality, etc) - metodologie manageriali / organizzative innovative (es. Smart Working, Design Thinking, Service Design, Lean Thinking, Digital Strategy etc.) 	N.	>=	1	20
Corsi di formazione erogati negli ultimi 2 anni attinenti a: <ul style="list-style-type: none"> - alfabetizzazione in tema di nuovi paradigmi digitali (es. Internet of Things, Industry 4.0, Cloud, Start-Up hitech, Digital Supply Chain, E-Commerce, Virtual e Augmented Reality, etc) - metodologie manageriali / organizzative innovative (es. Smart Working, Design Thinking, Service Design, Lean Thinking, Digital Strategy etc.) - applicazione specialistica settoriale delle nuove tecnologie digitali 	N.	>=	1	20
Ore di formazione erogate negli ultimi 2 anni attinenti a: <ul style="list-style-type: none"> - alfabetizzazione in tema di nuovi paradigmi digitali (es. Internet of Things, Industry 4.0, Cloud, Start-Up hitech, Digital Supply Chain, E-Commerce, Virtual e Augmented Reality, etc) - metodologie manageriali / organizzative innovative (es. Smart Working, Design Thinking, Service Design, Lean Thinking, Digital Strategy etc.) - applicazione specialistica settoriale delle nuove tecnologie digitali 	N.	>=	40	20
Partecipanti a corsi di formazione erogati negli ultimi 2 anni attinenti a: <ul style="list-style-type: none"> - alfabetizzazione in tema di nuovi paradigmi digitali (es. Internet of Things, Industry 4.0, Cloud, Start-Up hitech, Digital Supply Chain, E-Commerce, Virtual e Augmented Reality, etc) - metodologie manageriali / organizzative innovative (es. Smart Working, Design Thinking, Service Design, Lean Thinking, Digital Strategy etc.) - applicazione specialistica settoriale delle nuove tecnologie digitali 	N.	>=	10	20
TOTALE				100